AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: D'AMICO, "SERVE AMBIZIONE, RIPRENDIAMO PROGETTO DI SVILUPPO MANCATO IN QUESTI ANNI"

27 Gennaio 2024



PESCARA – "Dobbiamo essere ambiziosi e riprendere un progetto di sviluppo che è mancato in questi anni. Ripristinare una politica di programmazione che abbia come faro l'interesse della comunità": lo ha detto Luciano D'Amico, candidato alla presidenza della Regione per il Patto per l'Abruzzo, intervenendo nella Sala consiliare del Comune di Pescara all'incontro "Pescara al plurale, ci vuole la Regione", organizzato dall'Officina del senatore Luciano D'Alfonso.

Al centro dell'intervento di D'Amico – si legge in una nota – l'idea di Abruzzo tra vent'anni: "Serve una politica industriale e di sviluppo per l'agricoltura e il turismo. Il sistema manifatturiero abruzzese è sempre più solo, benché incida per il 28 per cento sul Pil, più della Germania. Non possiamo più permetterci l'assenza di una bussola, è la Regione chr deve giocare un ruolo di regia e coordinamento. Di questo passo rischiamo di perdere anche la produzione dei furgoni della Val di Sangro. Per evitarlo è necessario adeguare i porti e le infrastrutture: è la Regione che se ne deve occupare. Va applicata la Carta di Pescara, un'intuizione straordinaria nata in questa regione, dove per la prima volta si sostiene che non c'è sviluppo senza sostenibilità economica, sociale e ambientale. Vale ancora di più oggi poiché viviamo una fase storica ricca di opportunità: i grandi gruppi industriali stanno tornando a produrre in Europa ma non in Abruzzo".

LA NOTA COMPLETA

Per D'Amico "serve lavoro sicuro e di qualità. La nostra risorsa sono le giovani e i giovani abruzzesi. Dobbiamo puntare sulla loro formazione. Va garantito il pieno esercizio del diritto allo studio e spetta alla Regione farlo. Serve una Regione che elabori una politica di indirizzo del sistema universitario. Va offerto al sistema economico di trasformare la conoscenza scientifica in conoscenza utile per le imprese. Le nostre quattro Università possono essere anche un sistema propulsivo per il sistema economico".

D'Amico ha citato anche l'importanza di politiche di sostegno per il turismo e per gli agricoltori che "non possono essere lasciati soli di fronte alle conseguenze del cambiamento climatico". Fondamentali anche le ragioni dell'equità: trasporto e diritto alla salute. "Vogliamo offrire il trasporto pubblico – continua D'Amico – a tutti gli abruzzesi, per ragioni di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale. Sulla sanità riteniamo che una spesa due miliardi e ottocento milioni non sia compatibile con queste liste d'attesa e con questo basso livello di servizio sanitario".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli